

TITOLO III - CRITERI GENERALI DI GESTIONE

Art. 1

Assegnazione dei docenti alle classi

1. Fatte salve le disposizioni di Legge, sentite le RSU, il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto ha deliberato in merito all'assegnazione dei docenti alle classi, sulla base dei seguenti criteri:
 - a. continuità didattica ed educativa
 - b. continuità nel plesso/sede
 - c. competenze specifiche/esperienze pregresse
 - d. graduatoria perdenti posto
 - e. richieste motivate dei docenti e compatibili con i criteri precedenti
 - f. possibilità del DS, qualora ci siano motivazioni particolarmente gravi, di assegnare i docenti in relazione alle esigenze e/o problemi rilevate/i
2. La continuità didattica non si considera elemento ostativo laddove sia il docente a richiedere lo spostamento da un plesso/classe all'altro/a e la disposizione si compatibile con le esigenze del plesso/classe.
3. Nella scelta del plesso/classe, il personale già facente parte dell'organico precede quello che entra a far parte dello stesso dal 1 settembre.
4. Il personale a tempo indeterminato precede, nella scelta del plesso/classe, il personale a tempo determinato.

Art. 2

Criteri per la definizione dell'orario scolastico

1. Il Consiglio di Istituto definisce annualmente gli orari di inizio e fine lezione, nonché la data di inizio dell'anno, compatibilmente con il calendario scolastico regionale.
2. L'orario scolastico, delle singole classi e dei singoli docenti, è formulato dalla commissione orario ed è elaborato tenendo conto:
 - a. delle norme vigenti;
 - b. dei docenti con cattedra esterna;
 - c. della situazione di eventuali trasporti;
 - d. della flessibilità oraria;
 - e. dell'equa distribuzione delle eventuali ore di contemporaneità nei giorni della settimana;
 - f. di una equa distribuzione giornaliera delle discipline;
 - g. di una equa distribuzione dei giorni di riposo dei docenti, evitandone la concentrazione in alcuni giorni della settimana;
 - h. di un equo principio di rotazione

Art. 3

Criteri per la sostituzione dei colleghi assenti

1. Il Dirigente Scolastico provvederà, in caso di assenza del docente, ad un'immediata sostituzione attraverso la chiamata del supplente dopo i primi tre giorni (scuola dell'infanzia e primaria) ovvero dopo i primi cinque giorni (scuola secondaria di 1° grado).

2. Nei casi non rientranti al punto 1 sopra elencati, si procederà alla sostituzione del docente assente in base ai seguenti criteri, nell'ordine indicato:
 - a. ore di disposizione in base all'orario dell'organico dell'autonomia;
 - b. cambio turno (scuola dell'infanzia e scuola primaria a tempo pieno);
 - c. incarico ai docenti che devono recuperare permessi brevi;
 - d. incarico al docente di sostegno nel plesso in assenza dell'alunno BES;
 - e. incarico al docente di sostegno nella classe valutando tale opportunità in relazione alla disabilità;
 - f. incarico retribuito al docente disponibile ad effettuare ore eccedenti
3. Nell'eventualità di assenze improvvise e/o di impossibilità a provvedere alla sostituzione mediante procedura di cui al comma 2 e quando l'assenza del docente determina una situazione di rischio a carico degli alunni per mancata vigilanza, si procede nel seguente ordine:
 - a. vigilanza affidata per brevi periodi al collaboratore scolastico ove questo non implichi l'abbandono di altri importanti settori o compiti di vigilanza;
 - b. ripartizione degli alunni in altre classi, con priorità alle classi posizionate sullo stesso piano.

Art. 4

Criteri per l'attribuzione della funzione strumentale ai docenti

1. Per contribuire alla realizzazione delle finalità della scuola dell'autonomia e per valorizzare la professionalità e l'impegno aggiuntivo degli insegnanti, l'istituto è dotato di risorse finanziarie per il conferimento di funzioni strumentali da scegliere nelle aree previste dall'art. 28, comma 1, del CCNL e in relazione a quanto deliberato dal collegio dei docenti.
2. Il collegio dei docenti identifica, nell'ambito del P.T.O.F., le aree di intervento e il numero delle funzioni strumentali necessarie, definendo, altresì, le competenze e i requisiti professionali necessari per l'accesso alle funzioni medesime.
3. Il collegio dei docenti, con motivata deliberazione, designa i docenti cui assegnare le funzioni strumentali tra coloro che ne abbiano fatto domanda ed abbiano dichiarato la propria disponibilità a portare a termine il compito.
4. Nella scelta dei docenti cui assegnare le funzioni strumentali, il collegio dei docenti adotta i seguenti criteri:
 - a. titoli culturali attinenti la funzione per cui si fa istanza;
 - b. permanenza nella scuola per tutta la durata dell'incarico, che ha scadenza annuale;
 - c. regolare certificazione di corsi di formazione attinenti la funzione per cui si fa istanza;
 - d. aver ricoperto l'incarico di funzione strumentale per cui si fa istanza negli anni precedenti;
 - e. aver partecipato a Commissioni e/o Progetti attinenti la Funzione Strumentale per cui si fa istanza;
 - f. buone/ottime capacità informatiche e multimediali;
 - g. buone/ottime capacità linguistiche (inglese-francese-spagnolo).

Art. 5

Criteri generali per la formazione delle classi

1. La finalità educativa relativa alla formazione delle sezioni della scuola dell'infanzia, delle classi della scuola primaria e di quelle della scuola secondaria di primo grado, consiste nella creazione di unità di aggregazione degli alunni aperte alla socializzazione, al confronto e allo scambio delle diverse esperienze e visioni del mondo, tali da costituire un ambiente di apprendimento funzionale allo sviluppo di competenze di cittadinanza.

2. La costituzione delle sezioni e delle classi, mira a raggiungere i seguenti obiettivi generali:
- a. creare un ambiente sereno e favorevole;
 - b. favorire la condivisione e la cooperazione;
 - c. promuovere il rispetto nonché la valorizzazione di ogni alunno/a;
 - d. prevenire l'insuccesso scolastico attraverso un'attenta analisi iniziale della situazione di ogni alunno/a, allo scopo di inserirlo nella classe più consona al raggiungimento del proprio successo formativo;
 - e. l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe/sezione (eterogeneità della provenienza socio-culturale e della preparazione di base);
 - f. l'omogeneità tra le classi parallele;
 - g. l'equilibrio del numero alunni/alunne;
 - h. l'equa distribuzione di alunni con Bisogni Educativi Speciali;
 - i. l'equa distribuzione di alunni di nazionalità non italiana, di recente immigrazione e comunque con competenze in italiano ancora non del tutto acquisite;
 - j. il rispetto della scelta della famiglia del tempo scuola e della seconda lingua comunitaria (scuola secondaria di primo grado).

Art. 6

Criteri per la formazione delle classi iniziali scuola dell'infanzia

Gli alunni saranno inseriti nelle sezioni in base ai criteri di eterogeneità di distribuzione per:

- a. genere
- b. numero
- c. presenza di alunni con BES
- d. effettiva necessità di usufruire del servizio mensa
- e.

Punteggio relativo alla graduatoria degli alunni in lista di attesa nella scuola dell'infanzia

CRITERI	PUNTI
Disabilità	9
Disabilità di un familiare	8
Presenza di fratelli e/o sorelle iscritti nello stesso plesso	7
Presenza di fratelli e/o sorelle iscritti nello stesso istituto	6
Maggiore età	5
Prossimità del domicilio	4
Prossimità del luogo dei genitori	3

A parità di punteggio prevale la precedenza della data di iscrizione.

Art. 7

Criteri per la formazione delle classi prime della scuola primaria

1. I criteri sono elencati in ordine prioritario:
 - a. scelta del tempo scuola
 - b. classificazione degli alunni in fasce di livello sulla base delle notizie fornite dalla scuola di provenienza (previo contatto con scuola dell'infanzia di riferimento);
 - c. omogeneità quantitativa tra le classi;
 - d. equilibrio numerico tra il genere;

- e. eterogeneità delle singole classi (distribuzione equa alunni DA, DSA, alunni con altri BES, alunni stranieri di prima o seconda generazione);
- f. accoglimento condizionato delle richieste di piccoli gruppi – desiderata delle famiglie (composti, di norma, da non più di tre alunni con scelta reciproca) provenienti da una stessa scuola;
- g. accoglimento condizionato di iscrizioni nelle stesse sezioni frequentate da fratelli e sorelle;
- h. accoglimento di richieste presentate con iscrizioni tardive (dopo la formazione delle classi), purché non si alteri la consistenza numerica della classi e non si crei disequilibrio tra le fasce di livello, compatibilmente al rispetto della normativa sulla sicurezza in materia di massimo affollamento (D.lgs. 81/2008).

2. Criteri accoglimento iscrizioni e/o scelte tempo scuola in caso di esubero delle domande –

Scuola primaria

CRITERI	PUNTI
Alunni con B.E.S.	Priorità assoluta
Figli di dipendenti dell'Istituto	Priorità
Alunni provenienti dalla scuola dell'infanzia San Sisto o Pilastro	6
Fratelli e/o sorelle iscritti nello stesso istituto	5
Prossimità del domicilio	4
Esigenze documentate familiari e/o lavorative: genitori che lavorano nelle zone limitrofe alla scuola.	3

Art. 8

Criteri per la formazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado

1. I criteri sono elencati in ordine prioritario:
 - a. scelta della seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo);
 - b. gli alunni che non sono stati ammessi alla classe successiva saranno assegnati, di norma, alla stessa sezione frequentata l'anno scolastico precedente, salvo situazioni particolari concordate dal Dirigente con i consigli di classe e la famiglia;
 - c. i fratelli o sorelle gemelli verranno inseriti in sezioni diverse, se non diversamente richiesto dai genitori;
 - d. considerazione della seconda lingua straniera individuata come opzione. In caso di eccedenza di richiesta di una stessa lingua straniera rispetto alla ricettività, si procederà a sorteggio tra tutti coloro che hanno fatto richiesta di tale lingua;
 - e. criterio di equiterogeneità riferita a:
 - competenze raggiunte dagli alunni in considerazione della valutazione del 1^a quadrimestre/valutazione finale conseguita in 5^a primaria;
 - altri elementi acquisiti nell'ambito delle attività di raccordo primaria-secondaria;
 - distribuzione equa nelle classi degli alunni che hanno scelto lo strumento musicale;
 - Distribuzione equilibrata tra maschi e femmine.

2. Criteri accoglimento iscrizioni e/o scelte tempo scuola in caso di esubero delle domande – Scuola secondaria di 1° grado.

CRITERI	PUNTI
Alunni con B.E.S.	Priorità assoluta
Figli di dipendenti dell'Istituto	Priorità
Alunni provenienti dalla scuola primaria "Luigi Concetti"	6
Fratelli e/o sorelle iscritti nello stesso istituto	5
Prossimità del domicilio	4

Art. 9

Criteri per l'inserimento di nuovi alunni nel corso dell'anno scolastico

Gli alunni che si iscrivono alle varie classi durante l'anno scolastico, verranno assegnati dal Dirigente scolastico ai vari corsi sulla base dei seguenti criteri:

- a. numero di componenti delle classi/sezioni;
- b. presenza alunni con BES;
- c. analisi della documentazione che accompagna i nuovi iscritti;
- d. capienza fisica delle classi.